



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 468
del 2 SET, 2016

Oggetto: Citazione ex art. 392 e segg. c.p.c, avanti Corte di Appello di Catania. Sigg. la _____ e C s.pa c/ Comune di Ragusa per la riassunzione giudizio di rinvio giusta sentenza della Cassazione n _____ 16. Autorizzazione a stare in giudizio.

L'anno duemila sedici Il giorno Ventidue alle ore 13,00
del mese di Settembre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Piccirilli
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	Si	
2) Stefano Martorana	Si	
3) rag Salvatore Corallo	Si	
4) dr Antonio Zanutto		Si
5) sig.ra Sebastiana Disca	Si	
6) prof. Gianluca Leggio		Si

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scelopore

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 93116 /Avvocatura _del_ 19.9.16

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

all.ti : Citazione

Oscurare per la sezione Atti ufficiali i seguenti dati: nominativi e dati giudiziari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 23 SET. 2016 fino al 08 OTT. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

23 SET. 2016

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
(Salvo a Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

() Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 23 SET. 2016 al 08 OTT. 2016 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 23 SET. 2016 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

23 SET. 2016 opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

X Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da non essere conservata.

Ragusa, li

23 SET. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosalia Scutone)



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 468 del 22 SET. 2016

COMUNE DI RAGUSA

Avvocatura Comunale

Prot n. 93116 /Avvocatura del 12.4.16

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

Oggetto: Citazione ex art. 392 e segg. c.p.c, avanti Corte di Appello di Catania. Sigg. I C e C s.p.a c/ Comune di Ragusa per la riassunzione giudizio di rinvio giusta sentenza della Cassazione n /16. Autorizzazione a stare in giudizio

Il sottoscritto Dr. Francesco Lumiera, Dirigente del Settore I, su proposta dell'avvocato responsabile, avv. Sergio Boncoraglio, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con atto notificato a questo Ente l'11.8.16, prot. , i signori I L I, L L F G G , G M e C L s.p.a hanno proposto ricorso, avanti la Corte di Appello di Catania, per la riassunzione del giudizio in sede di rinvio, giusta sentenza n.8736/16 della Corte di Cassazione, emessa nel giudizio I promosso dal Comune di Ragusa avverso la sentenza della Corte di Appello di Catania n. I riguardante la determinazione della indennità di espropriazione dell'immobile denominato "Cinema Marino" e del fabbricato adiacente; la Suprema Corte ha cassato la succitata sentenza in quanto basata sul criterio di trasformazione, ritenuto inapplicabile nella specie, con rinvio alla Corte di Appello di Catania in diversa composizione.

I ricorrenti, per i motivi meglio specificati in citazione, chiedono, in via principale, che l'indennità di espropriazione del teatro Concordia venga determinata come da stima di capitalizzazione della rendita elaborata dal CTU del giudizio in primo grado, indicata nell'atto;

In via principale i signori L L I, G e la soc. s.p.a chiedono che l'indennità di espropriazione venga confermata nella somma già decisa dal giudice di primo grado ed in via subordinata chiedono che sia rideterminata l'indennità di espropriazione degli immobili, mediante stima

analitica/ricostruttiva da affidare a nominando CTU.

Per maggiore chiarezza si espone quanto segue.

Con decreto del 2007, il Comune di Ragusa disponeva l'espropriazione del Teatro La Concordia, sito in centro storico già adibito a teatro comunale e successivamente a sala cinematografica, comunemente denominato "cinema Marino" nonché del fabbricato adiacente, depositando le relative indennità;

Che i proprietari sigg. L. L. a, sigg. G. a e la soc. C. quest'ultimi proprietari di un immobile adiacente, ritenuta insufficiente la indennità di esproprio determinata dall'ente, proponevano opposizione innanzi alla Corte di Appello di Catania, che a seguito di ctu e successivi chiarimenti, elevò le indennità e ordinò il deposito della differenza, oltre interessi e spese (sentenza '11); la Corte territoriale con la sentenza /11, ha ritenuto che il criterio di capitalizzazione del reddito utilizzato per la stima del teatro, non era idoneo a determinare il valore di mercato del bene, sicchè, tenuto conto della mancanza di parametri di comparazione, che escludeva il metodo sintetico comparativo, andava preferito il criterio relativo al valore di trasformazione dello stabile ad abitazione ed uffici;

Che l'ente, non condividendo la suddetta sentenza, proponeva ricorso per Cassazione definito con la sentenza di cui in premessa, al quale gli espropriati hanno resistito con controricorso.

A seguito della sentenza emessa dalla Corte di Cassazione, con nota del 2016, l'avvocato Rosario Guccione, in nome e per conto dei signori L. L. -G. a e C. s.p.a comunicava, al fine di definire la controversia tra l'ente ed i suoi assistiti, la volontà dei suoi assistiti di rinunciare alla pretesa di ulteriori indennità di espropriazione, oltre quella già ricevuta e che gli stessi avrebbero provveduto al pagamento delle spese di giudizio aventi ad oggetto l'indennità di espropriazione per complessive € 4.000,00 in favore dell'ente, con di entrambi le parti a promuovere altro contenzioso per la medesima questione.

Con successiva nota del 2016 prot. , lo stesso avvocato Rosario Guccione ha comunicato, in nome e per conto dei suoi assistiti, che gli stessi avevano deciso di annullare, o meglio, di modificare la suddetta proposta transattiva nei seguenti termini: i signori L. L. - G. a e C. l s.p.a avrebbero sempre rinunciato alla pretesa di ulteriori indennità, oltre quella già ricevuta se in controprestazione alla superiore rinuncia, il Comune avesse versato in un'unica soluzione la somma di € 50.000,00 (cinquantamila/00).

In entrambe le note l'avvocato Guccione evidenziava che le proposte formulate con le note di cui sopra non riguardavano i signori L. I. a B. e I. L. M....

L'avvocato Guccione è legale procuratore dei signori L. L. R. , I. L. , G. G. , G. M. , C. l s.r.l.

Per quanto sopra;

Ritenuta inaccettabile, la proposta di cui sopra, e considerato che nulla hanno comunicato i sigg. I. L. B. e L. L. M.

Vista la sentenza della Suprema Corte di cui sopra, è opportuno ed interesse dell'ente costituirsi nel giudizio in riassunzione di cui in premessa, avanti la Corte di Appello di Catania che si deve conformare al principio stabilito dalla Cassazione e, pertanto rideterminare la stima in base ad altro criterio diverso da quello di trasformazione. Occorre pertanto, a parere di questo ufficio, autorizzare il Sindaco pro tempore a resistere nel giudizio avanti la Corte di Appello di Catania.

Tenuto conto della deliberazione del Consiglio Comunale n.54 del 4 agosto 2016 di approvazione del documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2016-2018 e del bilancio di previsione 2016-2018;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 433 del 9.7.16 di approvazione del Piano Esecutivo di gestione 2016-2018;

Dato atto che tale provvedimento è coerente con la programmazione contenuta nel D.U.P;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto l'art.12, comma 1, della L.R. n.44/91;

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di autorizzare il Sindaco pro tempore resistere nel giudizio in riassunzione avanti la Corte di Appello di Catania promosso dai sigg. L. L. - G. e C. s.p.a. per i motivi di cui in narrativa.
2. Di affidare la difesa degli interessi dell'Ente all'avvocato Sergio Boncoraglio che ha curato il giudizio in Cassazione, autorizzandolo ad avvalersi delle prestazioni dell'avv. Carlo Immè per domiciliazione e sostituzione.
3. Di prenotare la somma di €. 300,00 per domiciliazione e sostituzione al cap. 1230;
4. Di dare atto che l'eventuale spesa di onorario per l'avvocato interno sarà impegnata nell'apposito cap. 1041 "indennità di avvocatura".
5. Di demandare al dirigente del I Settore tutti gli atti gestionali conseguenti.

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

☒ comporta
☐ non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 20/09/16

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. 146 CAP. 1230

Ragusa, 24/09/16

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Preso visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 21 SET. 2016



Il Segretario Generale

Dott. Vito V. Scialoja

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

☐ Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

Ragusa,

Il Responsabile del Procedimento
Sig.ra Emanuela Zapparrata

Il Dirigente del I Settore
Dott. Francesco Lumiera

L'Avvocato Responsabile
Avv. Sergio Boncoraglio

Visto l'Assessore al ramo